

Riservisti a scuola dai Carabinieri

Dal 28 agosto al 1° settembre scorso, presso la sede del (CISAM) Centro Interforze Studi Applicazioni Militari di San Piero a Grado (PI) - all'interno del quale è incardinato il Centro Addestramento dei Carabinieri della 2ª Brigata Mobile dei CC comandata dal Gen. B. Sebastiano Comitini- si è svolto il corso avanzato incentrato principalmente al concorso civile e alle operazioni di soccorso in caso di attacchi terroristici.

L'iniziativa, promossa dalla Sezione UNUCI di Gallarate, si è composta da una prima fase con un corso base svolto in una primissima edizione sperimentale ad agosto 2016 e una successiva edizione a luglio 2017. Tutte le fasi corsuali sono state incentrate principalmente al "comportamento del singolo individuo in caso di attacchi terroristici" in base al percorso formativo progettato da UNUCI Gallarate con i responsabili del Centro Addestramento, condiviso da tutti i livelli gerarchici fino al Comando Generale dell'Arma e improntato su tematiche e argomenti demandati alle attività di *peacekeeping* e operazioni in aree di crisi per personale della riserva teoricamente impiegabile nei teatri operativi.

Dal Comando della 2ª Brigata dipendono il 1° rgt. "Toscana", il 13° rgt. "Friuli-Venezia Giulia", il 7° rgt. "Trentino A. Adige" e il Gruppo Intervento Speciale (G.I.S.) e tale circostanza conferisce particolare rilievo al ruolo addestrativo del reparto e una notevole professionalità e competenza erogata nei corsi, anche alla luce della pluriennale esperienza maturata al G.I.S. da parte del comandante del Centro, il Ten.Col. Giuseppe Corso, e dei suoi Ufficiali e Sottufficiali e graduati istruttori, tutti veterani di ogni Teatro di impiego dell'Arma all'estero e sul territorio nazionale, ed esperti formatori anche di forze di polizia straniera.

Alla luce degli eventi terroristici di Parigi, Bruxelles e in particolare di Nizza, è nato questo progetto di formazione del personale in congedo in analogia a iniziative intraprese da altre Nazioni NATO e UE (ad es. in Francia, la campagna di arruolamenti per la *réserve opérationnelle* e la *réserve citoyenne* della Gendarmerie Nationale, che hanno portato alla ricostituzione della Garde Nationale nell'ottobre 2016, ma anche iniziative adottate in UK come Reserve 2020) e progetti di formazione adottati nel Regno Unito ("*Project Griffin*" erogato dal *National Counter Terrorism Security Office*) e negli USA (ad esempio *FBI Citizens' Academy* nell'ambito dei programmi *FBI Community Outreach*), destinati non solo al personale della Riserva, ma anche a membri della società civile.

Il corso base svoltosi nel mese di luglio ha previsto sessioni d'aula su tematiche varie di attualità (ordinamento militare dell'Arma, minaccia corrente del terrorismo internazionale e domestico; segni precursori di un attacco terroristico: quali sono, come e a chi riportarli; come comportarsi in caso di oggetti sospetti; comportamento da tenere in caso di "*active shooter*"; cenni di primo soccorso, *CLS/TCCC*, ecc.) e di lezioni pratiche (preparazione fisica; tecniche di difesa personale; uso di strumenti di difesa improvvisati, ecc.). Il tutto culminato in un'esercitazione finale di verifica, anche con la partecipazione della Squadra Operativa di Supporto del 6° btg. "Toscana".

Il successivo corso avanzato ha riguardato il vero e proprio concorso civile alle operazioni di soccorso in caso di attacchi terroristici, in cui è stato sviluppato il possibile ruolo del personale in congedo che, anche come semplice cittadino, senta il dovere di mettersi a disposizione delle autorità in situazioni di stato di necessità per causa di atti terroristici e pertanto sia in grado, in maniera corretta ed efficace di poter dare



Frequentatori del modulo base durante la lezione di difesa personale

ausilio alla polizia giudiziaria, qualora richiesto ai sensi dell'art. 348, 4° co. del Codice di Procedura Penale. Le lezioni in aula hanno fornito ai frequentatori importanti cognizioni per comprendere le dinamiche necessarie per intuire le situazioni ambientali che potrebbero essere prese in considerazione come possibili obiettivi di attacco terroristico e gli accorgimenti per evitarle o attenuare i rischi. E proprio in relazione alle minacce incombenti, l'analisi dei tutorial e della documentazione immessa nel *web* da "Daesh" per illustrare le cruente tecniche di azione terroristica, purtroppo reperibile da chiunque senza particolare difficoltà come materiale propagandistico di un qualsiasi "merchandise" commerciale, commentati dagli istruttori anche sulla base delle esperienze su attività investigative ormai nella fase processuale, hanno consentito di prendere consapevolezza della minaccia e fornire argomenti per una adeguata sensibilizzazione negli ambienti familiari, sociali e professionali di provenienza.

Una interessantissima fase formativa teorico-pratica ha infine riguardato l'approccio a tecniche di trasporto e messa in sicurezza dei feriti mentre l'attacco terroristico in corso, situazione in cui il cittadino adeguatamente formato potrebbe intervenire in soccorso e dare assistenza, fornendo con ciò un importante contributo agli operatori presenti. L'effettuazione di tali tecniche su operatori completamente equipaggiati ha consentito altresì ai discenti di familiarizzare con i



I frequentatori del modulo avanzato 2017 con il comandante del centro Col. Giuseppe Corso ed il M.C. Luca Piscozzi

modernissimi equipaggiamenti adottati dall'Arma per la protezione individuale come i Giubbotti Anti proiettile e i caschi con visiera antiproiettile, anche sperimentando l'ingombro e il consistente peso di tale attrezzature, aspetto talvolta sottovalutato e che invece ha dato modo di condividere, anche se solo per qualche ora, il peso, la fatica e l'impegno quotidianamente svolto dalle Forze di Polizia e dai militari dell'Esercito in servizio di vigilanza nelle nostre città.

In ultimo e a conclusione del ciclo addestrativo in una sorta di saggio finale, un esercizio pratico di simulazione di progettazione del sistema di sicurezza e soccorso in occasione di un importante evento di interesse turistico in una frequentatissima quanto *apprezzatissima città toscana*, ha consentito al gruppo di frequentatori, sotto l'attenta guida degli istruttori, di esprimere le nozioni apprese durante il corso e la pianificazione della risposta alle minacce ipotizzate ed il possibile ruolo del personale in congedo ipoteticamente messo a disposizione dei responsabili dell'ordine pubblico con ruoli ed incarichi che tenevano conto delle esperienze militari a suo tempo acquisite, delle competenze professionali attuali e del possibile contributo alla luce dei moduli di corso frequentati.

L'esperienza di formazione intensiva presso il Centro Addestramento, oltre a essere una importantissima occasione di formazione personale e professionale, ha anche rappresentato una svolta non solo nel concepire la formazione del personale in congedo, ma anche nel ritornare alla vita militare in modo pieno e concreto, non più come nostalgico ricordo di tempi ormai passati, ma come un presente vivo e reale, carico di tensione operativa, professionalità e spirito di colleganza, ora e come un tempo, teso a servire la Patria, seppur con diverse prospettive e funzioni

Il ciclo di formazione appena concluso presso il Centro Addestramento è stato un enorme successo sotto tutti i punti di vista. Gli argomenti esposti, le attività pratiche e l'altissima professionalità del personale istruttore, ma anche l'accuratezza della componente logistico-amministrativa del Centro Addestramento e la *vision* lungimirante ed innovativa della catena gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, hanno permesso, con questa esperienza *full-immersion*, un notevole salto qualitativo nella formazione e aggiornamento del personale in congedo in relazione alle attuali gravi minacce, tanto da suscitare immediato interesse da parte di numerose altre Sezioni dell'UNUCI e delle Associazioni d'Arma in tutta Italia.

Ancora una volta, il motto di UNUCI Gallarate, si rinnova nella tradizione e si conferma nell'attualità: "SI VIS PACEM, PARA BELLUM".

Magg. Alberto Caruso de Carolis Socio della Sezione UNUCI di Gallarate